

Fondazione
"Opera SS. Medici Cosma
e Damiano - Bitonto"

RELAZIONE

1997

INTRODUZIONE

La Fondazione "Opera SS. Medici Cosma e Damiano - Bitonto" opera nel territorio da ormai 4 anni, a seguito del riconoscimento giuridico con D.P.G.R. n° 549 del 09/11/1994.

Siamo al secondo anno in cui la Fondazione elabora un resoconto globale di tutte le attività e i servizi.

Nel 1997 abbiamo avviato un processo di trasformazione che porterà a configurarsi come un'Impresa Sociale, cioè un'organizzazione no-profit che genera valore aggiunto individuabile, nel territorio in cui essa opera, in condizioni di vita più a misura d'uomo, in rete di rapporti, in socializzazione di risorse, di aspettative, di rischi e limiti.

Notevole impulso è stato dato al progetto sanitario ed in particolar modo:

- alla realizzazione della Casa Alloggio per malati di AIDS;
- all'Assistenza Domiciliare arricchita dal servizio di Telemedicina (Progetto Clessidra).

Inoltre è stato organizzato un corso su "Impresa Sociale e Terzo Settore".

AMBULATORIO

Il servizio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12, grazie a 2 medici, 4 infermieri e 3 collaboratori tutti volontari coordinati da Suor Gabriella e Vito Scattaglia.

Nel corso del 1997 sono state effettuate **2878** prestazioni infermieristiche di cui **1431** ambulatoriali e **1447** domiciliari.

L'attività ha avuto un incremento considerevole ed in particolar modo sono aumentate le prestazioni sanitarie a domicilio.

L'Assistenza Domiciliare, ufficializzata nel settembre del '96 e destinata alla cura di malati terminali di Cancro e AIDS o lungodegenti, ha avuto un sensibile incentivo soprattutto grazie alla Telemedicina: si chiama "Progetto Clessidra" e si avvale appunto della Telematica per velocizzare ed allargare l'assistenza domiciliare di tipo sanitario.

Fino a Dicembre '97 sono stati due gli ammalati che sono stati collegati telematicamente con il nostro centro operativo.

Le prestazioni sono state eseguite a costo zero. Per quanto riguarda il materiale farmaceutico e sanitario la spesa è stata contenuta in **£. 2.526.800** grazie anche alle offerte di medicinali e di vario materiale.

La strumentazione del progetto "Clessidra" è stata fornita dal Comitato "Gigi Ghirotti".

CASA D'ACCOGLIENZA

Il resoconto relativo alla Casa d'Accoglienza va nettamente suddiviso in due periodi: uno riguarda i mesi da Gennaio a Giugno, l'altro i mesi da Settembre a Dicembre.

Questa distinzione cronologica si spiega alla luce di un nuovo Progetto di Accoglienza elaborato dallo staff degli operatori nell'estate del '97.

La novità più rilevante è rappresentata dal fatto che, a seguito dell'esigenza di tipizzazione delle accoglienze per rendere più efficace il servizio, si è scelto di accogliere solo donne anche con bambini in età compresa fra 0 e 6 anni.

Fino al mese di Giugno sono stati accolti uomini, donne e bambini: in tutto **52** persone (di cui **12 stranieri**) con varie problematiche: mancanza di

lavoro e alloggio, problemi familiari, disagio sociale dovuto a problemi psicologici, usura.

In questo periodo hanno operato 14 volontari.

Da settembre a dicembre sono state accolte **25 donne** con problemi di solitudine, mancanza di lavoro, povertà economica, prostituzione.

19 i volontari (8 aggiuntisi) impegnati nella gestione della Casa e nella realizzazione dei progetti di accoglienza secondo le proprie attitudini e disponibilità. Gli operatori fanno capo a Suor Paola Pizzi coordinatrice responsabile della struttura e dei progetti di Accoglienza.

Anche la struttura della Casa ha subito delle modifiche: ora comprende **18** posti-letto distribuiti in 10 camere, una sala da pranzo-soggiorno, cucina, laboratorio di "arte e mestieri", una stanza con giochi per bambini, una stanza per gli operatori, una stanza adibita a deposito, lavanderia e stireria.

Le ospiti usufruiscono, limitatamente al pranzo, del "servizio mensa".

La casa si avvale della consulenza di una psicologa volontaria.

La manutenzione della Casa per le spese di ordinaria amministrazione e il sostegno economico delle ospiti ha comportato una spesa contenuta di **£. 16.876.375**.

CENTRO d'ASCOLTO

1079 i colloqui registrati nel 1997, di cui **211** volti a persone che per la prima volta si sono rivolte al Centro.

Si registra la notevole diminuzione dell'utenza da parte di extracomunitari e stranieri (solo **18** nel 1997) che cercano soprattutto lavoro (**13**) o un pasto caldo (**4**).

Le problematiche del centro d'Ascolto riguardano innanzitutto problemi di natura economica: richiesta di pagamento di bollette ENEL (**25**), di mensilità dell'affitto-casa (**12**), viveri di prima necessità, ticket e medicine (**11**), biglietti ferroviari (**14**). Le richieste di accoglienza (**18**) si riferiscono al periodo Gennaio-Giugno.

Numerose le richieste di lavoro (**83**) da parte di donne che si offrono come collaboratrici domestiche o assistenti per anziani. Molte le persone che chiedono un pasto alla Mensa (**20**). Dalla dispensa della Mensa sono stati prelevati **363** pacchi-viveri.

I costi delle attività svolte dal Centro d'Ascolto sono stati coperti dall'autotassazione dei **10** volontari tra cui la coordinatrice Angela Luiso, da offerte di persone generose e dal contributo di **£. 1.000.000** dalla Fondazione.

Nel corso dell'anno si è dato inizio ad un Progetto finalizzato al sondaggio dei Centri d'Ascolto laici ed ecclesiali operanti sul territorio di Bari e Provincia e all'organizzazione di un Forum dei Centri d'Ascolto.

Per quanto riguarda la segreteria, è in via di allestimento un nuovo schedario contenente le schede personali degli utenti dal 1990 a tutt'oggi.

GUARDAROBA

Presso il centro di raccolta e di distribuzione di abiti, scarpe, coperte, operano 4 volontari di cui Michele Leone è il responsabile.

La selezione della roba avviene il **martedì** di ogni settimana, mentre la distribuzione ogni **giovedì** dalle **15:30 alle 18:00**.

Nel '97 hanno usufruito del servizio circa **150** famiglie con una media di circa **4** figli ciascuna; circa **120** gli extracomunitari per lo più di nazionalità albanese e della Costa d'Avorio.

LAVANDERIA E STIRERIA

Il servizio è svolto da **2** operatrici volontarie (Teresa Giammarelli è la responsabile) che provvedono non solo a lavare e stirare indumenti di senza tetto, persone con gravi problemi economici, sole e impossibilitate, ma anche a lavare la biancheria della Casa d'Accoglienza.

Il servizio è aperto il **martedì e il giovedì dalle 16:00 alle 18:00**.

I costi per l'occorrente sono computati in quelli della Casa d'Accoglienza e sono in parte coperti dall'Autotassazione delle volontarie. Quest'anno la Fondazione ha sopportato la minima spesa di **£. 264.180**.

MENSA

Il servizio di mensa, istituito nel 1987, nel 1997 ha compiuto 10 anni.

Venti le volontarie che quotidianamente dalle **11:30 alle 12:15** cucinano per preparare un pasto caldo per poveri o senza lavoro, stranieri o ammalati, che non possono provvedere al proprio sostentamento.

La responsabilità del servizio è affidata a suor Marta e a Maria Ricci che insieme alle **18** volontarie si occupano di preparare anche i pacchi, distribuiti a famiglie bisognose, con viveri in proporzione al numero e alle esigenze dei componenti.

Inoltre si provvede a preparare colazioni, pranzi e cene per la Casa d'Accoglienza, e pasti caldi consegnati ogni giorno a domicilio di chi non può arrivare al Santuario.

Alle volontarie si aggiungono **10** operatori che curano tutti gli altri servizi fuori della mensa, compresa la distribuzione dei pasti a domicilio.

In cifre:

Numero Pranzi	12.820 (compresi quelli forniti a domicilio e alla casa d'Accoglienza)
Numero Cene	4.226 (forniti alla Casa d'Accoglienza)
Numero Colazioni	4.226 (forniti alla Casa d'Accoglienza)
Numero pacchi da asporto	953

La Mensa ha avviato una collaborazione con il **Banco Alimentare** di Taranto che fornisce periodicamente e gratuitamente generi di prima necessità (pasta, olio, latte,...).

Da segnalare anche la generosità di numerose Aziende e Supermercati della zona che, soprattutto in occasione del Natale, hanno offerto vari alimenti.

Questo ha permesso un abbattimento dei costi che ammontano a **£. 54.797.640.**

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTRO LA DROGA

È un centro di prima accoglienza per orientare, attraverso l'ascolto del tossicodipendente e della sua famiglia, a programmi terapeutici personalizzati.

È attiva dal 1993 ed ha un suo regolamento sia per i volontari che per gli utenti.

Le figure responsabili e volontarie che operano all'interno dell'Associazione sono **9**. Coordinatrice è Tina Totorizzo.

Dal maggio '97 l'Associazione ha cambiato sede e si è trasferita in locali cui si accede dai giardini del Santuario. La sede consta di 2 vani di cui uno adibito all'ascolto e l'altro a laboratorio.

Nel '97 hanno chiesto aiuto **27** giovani, **24** di sesso maschile e **3** di sesso femminile. Di questi **11** sono entrati in Comunità Terapeutiche, **2** sono stati seguiti dal S.I.M., **8** dal S.E.R.T., **7** hanno terminato il programma mentre **3** hanno interrotto il percorso terapeutico.

Nel corso dell'anno si sono svolte diverse attività fra cui colloqui individuali, gruppi self-help famiglie, gruppi self-help ragazzi, un laboratorio di decorazione di terrecotte, un'attività ginnica, incontri mensili con il S.E.R.T., una trasmissione radiofonica in collaborazione con RADIO ONE, la "I^ Giornata del Volontariato contro la droga" e una campagna di informazione presso l'Istituto Sacro Cuore in Bitonto.

I volontari si propongono di completare la propria formazione nel settore e di continuare nella sensibilizzazione delle Scuole Superiori, nonché di incentivare ed ampliare il laboratorio di ceramica.

I costi delle attività svolte dall'Associazione Famiglie contro la Droga sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari, dalla vendita di oggetti, dal contributo delle Scuole.

La spesa per la Fondazione è stata di **£. 2.839.600** dalla Fondazione.

CENTRO SPORTIVO e PASTORALE

Dal 30/10/96 al 15/6/97 il C.S.P. ha organizzato squadre e tornei di calcio, Tennis e Tennis tavolo, nonché manifestazioni varie.

L'animazione sportiva e creativa, la gestione economica, il settore organizzativo e manutenzione impianti sono affidati a **12** volontari coordinati da Vincenzo Marannino e Benedetto Siragusa che insieme si impegnano affinché i ragazzi, compresi quelli a rischio, siano educati ed integrati nel sociale attraverso feste, raduni, gare, momenti di gioco, di preghiera, di fraternità.

È in atto, in collaborazione con il Centro d'Ascolto, un programma di messa alla prova per **6** ragazzi affidati al C.S.P. dal Tribunale dei Minori di Bari.

I costi delle attività svolte dal Centro Sportivo e Pastorale sono finanziati dai contributi volontari di quanti, giovani e adulti, usufruiscono dei campi per attività di carattere sportivo-amatoriale.

La Fondazione è intervenuta per l'integrazione delle spese di ordinaria amministrazione, per una somma di **£. 2.901.000**.

CASA ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS

Un sogno realizzato: la Casa Alloggio per malati di AIDS nel corso del 1997 è stata finalmente avviata.

Il 16 Aprile '97, in occasione di una Tavola Rotonda che ha visto la partecipazione del Prof. Aiuti, Presidente Nazionale dell'Associazione ANLAIDS, è stato presentato il nuovo progetto per una Casa Alloggio con un massimo di **16** posti letto per malati di AIDS. Tale struttura, che sarà realizzata nel giardino del Santuario, sostituisce momentaneamente il progetto a lungo intralciato che insite sul territorio ex Lucarelli in via Giovinazzo e al quale la Fondazione non intende rinunciare.

La Casa-Alloggio è progettata come luogo di accoglienza e di conforto, al fine di assistere i malati di AIDS sotto il profilo terapeutico, psicologico, e/o religioso e di promuovere un'azione di sostegno ai familiari.

La struttura disposta su 2 piani collegati fra loro da scala e impianto elevatore sarà dotata di tutti gli ambienti necessari per un funzionamento ottimale del servizio; al piano rialzato androne, attesa, accettazione, ufficio, servizi igienici, lavanderia, guardaroba, laboratorio, cappella e al primo

piano le camere con bagno, la cucina, soggiorno, ripostiglio, servizi igienici e corridoi.

Per il funzionamento del servizio è necessaria la presenza di un coordinatore, di un'équipe di operatori, di un gruppo di volontari, di un consulente medico e di un cuoco.

Coordinatore della casa Alloggio è Michele Scattaglia.

Per tutti gli operatori stabili e occasionali sono previsti un'adeguata formazione, un corso residenziale intensivo, incontri di aggiornamento e verifiche periodiche.

La Fondazione si assume l'onere dei costi complessivi per l'edificazione della Ca attingendo a fonti di finanziamento di Enti pubblici, elargizioni di Enti privati e libere offerte di sostenitori del progetto.

FORMAZIONE VOLONTARI

Nel 1998 la formazione ha privilegiato il progetto socio-sanitario.

Sono stati preparati giovani infermieri e non presso "Villa del Pino", in località Monte Porzio Catone, nei pressi di Roma, per seguire un corso di aggiornamento-esperienza in una Casa Alloggio per malati di AIDS.

ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare si è arricchita del **Servizio di Tele-Assistenza**, previsto in base ad un progetto pilota realizzato dall'Associazione "Gigi Ghiotti" di Roma presieduta dal giornalista **Bruno Vespa**.

Tale progetto comprende sperimentazioni in centri del Nord e Centro Italia e del sud, la Fondazione "Opera SS. Medici Cosma e Damiano - Bitonto".

In Febbraio si è avuta l'installazione delle apparecchiature necessarie all'attivazione del progetto.

Al momento sono 2 i malati che usufruiscono del Servizio di Telemedicina con il Video-Telefono.

L'obiettivo primario è di costituire una rete di centri d'ascolto dotati di computers per la Tele-Assistenza attraverso Video-telefoni e di apparecchiature di Tele-Medicina per i controlli cardiologici e della pressione sanguigna.

ADESIONE AL C.N.C.A.

Nel 1997 la Fondazione "Opera SS. Medici Cosma e Damiano - Bitonto" ha chiesto di aderire al **C.N.C.A.** (Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza).

L'adesione alla Federazione prevede una fase, cosiddetta di osservazione, durante la quale il gruppo, che chiede di aderire, è accompagnato in un cammino annuale di conoscenza e poi condivisioni dei principi ispiratori del C.N.C.A.

L'anno di osservazione, infatti, si è avviato proprio con la sottoscrizione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dei dieci principi che hanno fatto la storia del C.N.C.A. e che costituiscono dal 1982 la piattaforma minima nella quale si riconoscono tutti i gruppi aderenti.

L'idea di far parte della Federazione, nata da una esigenza di confronto e sostegno delle attività svolte dalla Fondazione (in particolare la Casa Alloggio per malati di AIDS), è stata incoraggiata successivamente da altri volontari, che hanno percepito nel C.N.C.A. lo stesso orizzonte culturale e spirituale: leggere la storia e il territorio con i suoi bisogni, promuovere cambiamento, valutare col criterio degli ultimi, portare istanze collettive. ecc.

Concretamente, la richiesta di adesione al C.N.C.A. ha portato alla nomina di un referente - Luciano Ladisi - e all'inizio di un cammino di formazione, condizioni necessarie per realizzare una intesa culturale e di scambio.

CORSO DI FORMAZIONE SU IMPRESA SOCIALE E TERZO SETTORE

Nel Novembre '97 è stato avviato un Corso su Impresa Sociale e Terzo Settore come sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile.

Il Corso risponde ad una ormai chiara esigenza di promuovere itinerari formativi e culturali attorno ai temi dell'innovazione del lavoro, della maturazione delle forme associate dentro una più consapevole propensione alla imprenditorialità, del sostegno e tutoraggio alle attività produttive che nascono nell'ambito di un gruppo organizzato di solidarietà qual è la Fondazione .

Il Corso si avvale della collaborazione del Gruppo Abele di Torino, del C.N.C.A. e dell'Accademia per l'innovazione e lo sviluppo "EUNOMIA".

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31/12/1997 la **Situazione Patrimoniale** ha visto la inventariazione analitica dei beni mobili già utilizzati e in uso presso i servizi della Fondazione e valorizzati simbolicamente in £. **31.820.500**.

La **disponibilità finanziaria**, nel Bilancio consuntivo del '97 risulta costituita da:



- 500 milioni di lire**, patrimonio all'atto della costituzione della Fondazione investita in titoli bancari;
- circa **400 milioni di lire** provenienti da avanzi di gestione degli anni '94/'95/'96 calcolati come differenza tra entrate (interessi su titoli bancari, offerte e contributi vari) e spese di gestione.

Nel 1997 a fronte di entrate di circa **239 milioni di lire** sono state sopportate spese di gestione calcolate in circa **186 milioni di lire**; risulta così, al 31/12/1997 un avanzo di gestione di circa **53 milioni di lire**..

PREVISIONI



Il completamento dell'edificio che accoglierà la Casa Alloggio consentirà alla Fondazione di avere una sua sede.

-  Un ambulatorio odontoiatrico per indigenti, reso possibile dalla disponibilità di un medico specialista che allestirà e gestirà il centro presso cui si alterneranno medici specialisti volontari che presteranno gratuitamente la loro opera.
-  Il programma di formazione dei volontari comprenderà un Corso-Base di volontariato e Corsi specifici per settori; in particolare sarà curata costantemente la formazione di infermieri professionali nel campo della cura e assistenza a domicilio di malati terminali di AIDS.